



COMUNE DI BITONTO
Città Metropolitana di Bari

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA
SCOLASTICA**

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 248 del 16/11/2017)

Art. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina il servizio di mensa scolastica presso le scuole statali dell'infanzia e primarie del Comune di Bitonto che adottano un orario scolastico a tempo pieno.

Art. 2 – NATURA DEL SERVIZIO

Il servizio di mensa è individuato – ai sensi del Decreto Ministeriale 31.12.1983 emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze – come servizio pubblico locale a domanda individuale.

Art. 3 – FINALITA': NUTRIZIONALE ED EDUCATIVA

Il servizio di mensa presso le Scuole dell'Infanzia e Primarie Statali del Comune di Bitonto è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica *a tempo pieno*, fornendo agli stessi il pasto all'interno del plesso scolastico frequentato. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del/della fruitore/fruitrice del servizio.

E' questa una fascia di età particolarmente importante perchè sono proprio i bambini in età prescolare e scolare i soggetti fisicamente più vulnerabili ed esposti ai potenziali rischi provocati da un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente non adeguata. Una corretta ed equilibrata alimentazione costituisce, infatti, per i ragazzi, un indispensabile presupposto per uno sviluppo psico-fisico ottimale.

L'alimentazione a scuola rappresenta un vero e proprio veicolo di proposta e acquisizione di modelli culturali e comportamentali che influenzano le scelte del bambino oltre a favorire il cambiamento di comportamenti alimentari eventualmente non corretti. Il pranzo consumato a scuola, venendo a sostituire il pasto, che per tradizione era il principale momento di incontro della famiglia assume valenze relazionali importanti: consumare un pasto in comunità non significa condividere soltanto il cibo, ma, piuttosto, utilizzarlo come occasione di socializzazione e scambio.

Art. 4 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO E COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, tramite il Servizio Patrimonio e per la Pubblica

Istruzione, organizza il servizio di mensa. Il relativo funzionamento è assicurato dall'Amministrazione Comunale, in piena sinergia, con l'Impresa aggiudicataria dell'appalto, con l'Azienda Sanitaria competente e con le Istituzioni scolastiche, secondo le rispettive competenze.

Il servizio è affidato in appalto ad una impresa specializzata nel settore della ristorazione scolastica con impiego di proprio personale in regola con quanto disposto dalle vigenti leggi sanitarie e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ordine alle predette competenze, si specifica quanto di seguito riportato:

Competenze del Comune

Il Comune garantisce:

- la predisposizione di menù, corredati delle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
- il controllo complessivo sul rispetto delle clausole del contratto d'appalto da parte della ditta aggiudicataria del servizio;
- la sorveglianza sul buon andamento del servizio di mensa;
- la verifica sul rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti;
- vigilare, attraverso la società affidataria del Servizio Igiene Urbana, sul corretto conferimento dei rifiuti opportunamente differenziati;

In ambito di vigilanza sulla qualità del pasto, all'Amministrazione Comunale competono:

- il controllo sul rispetto degli standard quantitativi degli alimenti;
- il controllo della buona organizzazione e conduzione del servizio. Tali funzioni vengono esercitate anche avvalendosi della collaborazione della Commissione mensa e/o del servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL.

Compete inoltre all'Amministrazione la pianificazione economica in ordine al costo del pasto e alla tariffa applicata all'utenza;

Competenze della Ditta aggiudicatrice:

- a) valutazione tecnica delle strutture e attrezzature delle sedi di erogazione del servizio;
- b) erogazione del servizio corrispondente agli standard di sicurezza e di qualità previsti dal capitolato.
- c) attività di audit civico con la predisposizione e somministrazione di questionari di soddisfazione.
- d) corretto conferimento dei rifiuti differenziati negli appositi contenitori collocati in prossimità delle scuole.

Competenze delle Istituzioni scolastiche:

Organizzano e controllano il servizio, sulla base di indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale:

- a) orario e turnazioni per la somministrazioni pasti;
- b) vigilanza educativa agli alunni in refettorio;
- c) collaborazione al controllo della corretta somministrazione dei pasti;
- d) comunicazione di eventuali anomalie al Comune e/o alla Commissione mensa.

Supporto della Commissione mensa

La partecipazione attiva degli utenti è fondamentale per il raggiungimento della qualità del servizio. Al fine di garantire il corretto funzionamento del servizio di mensa e di ricevere le annotazioni, o i suggerimenti dei genitori, viene eletta ad inizio anno scolastico una Commissione Refezione Scolastica, costituita secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 5 del relativo regolamento, approvato con deliberazione consiliare n° 38 del 28.04.2014. La Commissione Refezione Scolastica, al cui Regolamento si rimanda per le modalità di esercizio, dura in carica per l'anno scolastico di elezione e fino alla nomina dei membri della nuova Commissione. La Commissione Refezione Scolastica, esercita funzioni consultive, propositive e di controllo nell'interesse degli utenti e del buon funzionamento del servizio. In particolare essa:

- assolve ad una funzione di collegamento tra l'utenza, l'Amministrazione Comunale e A.S.L. facendosi carico di rappresentarne le diverse istanze;
- verifica la qualità del servizio ed in particolare del gradimento attraverso le schede di valutazione;
- promuovere iniziative culturali ed educative dirette a favorire l'approccio ad un'alimentazione sana ed equilibrata e al corretto stile di vita, in uno spirito di collaborazione con l'Amministrazione comunale, con le Istituzioni scolastiche, con la ASL, con l'Università, con Enti di Ricerca, con Fondazioni, ecc;
- svolge attività di controllo e di verifica della qualità del servizio con cadenza almeno mensile e relativa predisposizione di report;
- formula proposte all'Amministrazione Comunale in merito al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e alle attività di educazione alimentare nelle scuole verificando lo stato di attuazione di quelle promosse dall'Amministrazione Comunale.

Art. 5- DESTINATARI

Il servizio di mensa è rivolto a:

- a) bambini ed alunni iscritti alle Scuole dell'Infanzia e Primarie Statali del Comune di Bitonto e relative frazioni di Mariotto e Palombaio;
- b) insegnanti delle scuole di cui al punto precedente, purché in servizio al momento della somministrazione e della consumazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa; allo scopo i Dirigenti Scolastici devono fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto;
- c) personale ATA delle suindicate Scuole addetto all'assistenza e alla vigilanza dei bambini durante la somministrazione e la consumazione del pasto.

Art. 6 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio di mensa è subordinato alla presentazione di apposita domanda, da presentarsi sul modulo di richiesta - appositamente predisposto dall'Ufficio Comunale preposto - che costituisce, a tutti gli effetti di legge, contratto d'utenza ai sensi delle vigenti normative e degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

L'accettazione dell'iscrizione è comunque subordinata al regolare pagamento di eventuale debito pregresso.

La domanda deve essere presentata prima dell'avvio dell'anno scolastico e, comunque, non oltre il 15 ottobre di ciascun anno.

La domanda di iscrizione al servizio, deve essere compilata e sottoscritta dal genitore/esercitante la potestà genitoriale. In sede di presentazione della domanda, dovranno altresì essere presentate:

- a) le eventuali richieste di menù per diete speciali, in ragione di allergie o intolleranze alimentari, complete delle eventuali documentazioni mediche necessarie;
- b) le eventuali richieste di menù alternativi per ragioni etico-religiose.

Art. 7 - RINUNCIA AL SERVIZIO

La rinuncia dell'utente all'utilizzo del servizio potrà avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico, dandone comunicazione scritta al Comune di Bitonto - Ufficio Refezione Scolastica.

Art. 8 - MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene erogato in maniera continuativa e senza interruzioni, tenendo conto del calendario scolastico approvato dalla Giunta Regionale e delle interruzioni e/o sospensioni programmate dalle Istituzioni scolastiche. Il Comune si impegna a comunicare, preventivamente, eventuali cambiamenti o interruzioni programmati nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una diminuzione del disagio.

Ai fini organizzativi le Istituzioni scolastiche devono dare comunicazione scritta al competente ufficio comunale, con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi, qualora in occasione di uscite programmate, iniziative didattiche, o per qualsiasi altro motivo, tutti o parte degli alunni iscritti non usufruiscano del servizio di mensa o venga richiesta la fornitura di "pasti al sacco". Analogamente, qualora per gravi motivi ovvero per motivi imputabili a forza maggiore, il servizio non possa essere assicurato, il Comune provvede a darne immediata e preventiva comunicazione alle famiglie per il tramite della Scuola di appartenenza. Nel caso di sciopero nazionale indetto dal Comparto Scuola, le Istituzioni scolastiche devono tempestivamente comunicare al Comune ed alle famiglie l'eventuale disposizione di chiusura o chiusura anticipata delle Scuole che determina la conseguente sospensione del servizio di mensa.

Art. 9 - RECUPERO CIBO NON CONSUMATO PER FINI DI SOLIDARIETA'

I cibi integri e non consumati saranno destinati alle mense sociali così da costituire un rilevante aiuto nel sostegno alle persone in condizioni di disagio.

Art. 10 - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Il servizio di mensa è un servizio pubblico a domanda individuale e come tale l'Ente è obbligato a stabilire la quota di copertura tariffaria a carico dell'utenza in relazione all'attuale costo del servizio ed alla quota-parte finanziabile con risorse comunali.

La partecipazione dell'utente al costo del servizio, per la fruizione del medesimo, avviene sulla base della fascia reddituale del nucleo familiare del minore, al fine di individuare la quota di compartecipazione al servizio di che trattasi, desunta dall'Indicatore della Situazione Economica-Equivalente in corso di validità (I.S.E.E.). Con la presentazione della domanda di iscrizione, il genitore o l'esercente la potestà genitoriale dell'utente sottoscrive implicitamente l'accettazione della tariffa assegnata. La mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E. in corso di validità, comporterà l'applicazione della tariffa massima.

L'utente può presentare, nel corso dell'anno, istanza di revisione della tariffa applicata qualora siano sopravvenuti mutamenti sostanziali della condizione economica e lavorativa dei componenti del nucleo anagrafico di riferimento, previa presentazione di I.S.E.E. corrente, come previsto dall'art.9, D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e s.m.i. Il competente ufficio, accolta l'istanza presentata, provvede a collocare l'utente nella nuova fascia individuata ed a stabilire la nuova tariffa a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

Art. 11 - MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE TARIFFE

L'erogazione del servizio di mensa si attiva con modalità di buono pasto elettronico prepagato, mediante un sistema gestionale informatizzato del servizio.

A ciascun utente è attribuito un codice identificativo per il pagamento anticipato dei pasti. Prima dell'inizio del servizio, i genitori dovranno provvedere a costituire un credito sul codice in loro possesso, attraverso il versamento presso la tesoreria Comunale di un importo pari a n.ro 21 buoni-pasto elettronici, sufficiente a coprire il costo del servizio per il primo mese. L'importo iniziale delle successive ricariche è lasciato alla libera determinazione di ogni famiglia che dovrà aver cura di controllarne la capienza e provvedere alla ricarica, all'approssimarsi del suo consumo totale. Il principio che regola il sistema di ordinazione e pagamento dei pasti in modo elettronico è quello di considerare automaticamente ogni alunno/a presente in ogni giornata di funzionamento del servizio di mensa, salvo diversa comunicazione resa dai genitori. In caso di assenza del figlio, è compito dei genitori disdire entro le ore 9.30 di ogni giorno il servizio di mensa e, conseguentemente, annullare l'automatica decurtazione dal proprio credito dell'importo del pasto del giorno. In mancanza di tale segnalazione, l'importo del pasto verrà scalato dal credito dell'alunno/a anche se non presente a scuola.

La situazione aggiornata del credito e dei giorni di presenza potrà essere verificata da ciascun utente digitando il proprio codice identificativo. E' inoltre attivo un servizio sms che informerà il genitore/tutore dell'approssimarsi della scadenza del credito. Per l'attivazione è necessario comunicare all'ufficio preposto il numero di cellulare

sul quale il genitore/tutore desidera ricevere l'informazione. La responsabilità della verifica del credito ancora disponibile per usufruire del servizio è esclusivamente a carico delle famiglie degli utenti.

Le modalità di utilizzo del sistema gestionale informatizzato del servizio saranno fornite con apposita modulistica.

ART. 12 - REGOLARIZZAZIONE DEL DEBITO

Il sistema elettronico di gestione delle presenze e dei pagamenti dei pasti consente all'Ufficio comunale competente di essere aggiornato in tempo reale nel caso in cui l'importo dei pasti consumati superi il credito disponibile, determinando una situazione a debito.

Il suddetto Ufficio provvederà ad inviare comunicazione - inizialmente tramite sms o e-mail -, alle famiglie la cui posizione risulti a debito, invitando i destinatari ad effettuare la ricarica necessaria a coprire il debito maturato e il costo dei pasti che si presume vengano consumati nel mese di sollecito. In assenza di riscontro, si procederà all'avvio delle procedure per il recupero del credito secondo la normativa vigente. La mancata regolarizzazione delle posizioni debitorie potrà comportare la sospensione del servizio ed il rigetto delle domande presentate dagli interessati ai fini dell'iscrizione al servizio di mensa per l'anno scolastico successivo, salvo che non siano stati adottati provvedimenti di sospensione della procedura di recupero del credito.

Art. 13 - RIMBORSI

Al termine del ciclo /anno scolastico ovvero a seguito di rinuncia al servizio, l'Ufficio comunale preposto, su istanza del creditore, provvederà al rimborso del credito residuo disponibile, senza maggiorazione degli interessi.

Per gli utenti che nell'anno successivo fruiranno del servizio di mensa, il credito risultante nella propria posizione continuerà a valere per il nuovo anno scolastico. Il credito potrà essere conguagliato anche su eventuali fratelli/sorelle che fruiscano del medesimo servizio, su richiesta scritta del genitore.

Art. 14- ABROGAZIONE DI NORME E NORME TRANSITORIE

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari interne dell'Amministrazione Comunale che risultino incompatibili con le norme di cui al presente atto regolamentare.

Art. 15 - DECORRENZA E PUBBLICITÀ

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla esecutività della deliberazione di approvazione e ne sarà data adeguata pubblicità nelle forme di legge.

Art. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, nel rispetto dei principi e delle disposizioni in esso definiti e ferme restando le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, si demanda alla eventuale disciplina

applicativa e di dettaglio che potrà essere emanata dalla Giunta Comunale.